

## Genova, lavoro nero in crescita: maglia nera per edilizia e pubblici esercizi

di **Redazione**

16 Febbraio 2012 - 14:12

Genova24.it



**Genova.** Cresce il lavoro nero a Genova. Su 1974 aziende ispezionate nel 2011, nel 71% dei casi (1414) sono risultati illeciti di natura amministrativa sulla gestione del personale. Su 1284 lavoratori, 1050 erano sconosciuti alla pubblica amministrazione, cioè privi della copertura previdenziale e assicurativa, prevista in casi di infortuni. E' il quadro fotografato dall'attività di contrasto al lavoro nero dai carabinieri di Genova.

Uno strumento di particolare rilievo nella lotta al lavoro nero è rappresentato dalla legge nelle mani del personale ispettivo del ministero del Lavoro, che consente di sospendere l'attività imprenditoriale fino al ripristino della legalità in tutti i settori economici qualora vengano accertate violazioni di particolare gravità.

A questo riguardo, nell'anno appena trascorso, sono stati adottati 401 provvedimenti di sospensione in tutta la Provincia di Genova con un incremento del 69% rispetto al 2010.

Sono stati trovati al lavoro 185 cittadini extracomunitari clandestini e cioè privi di permesso di soggiorno per lavoro.

I settori che statistiche alla mano risultano fra quelli con il più cospicuo tasso d'irregolarità accertata e con la maggiore incidenza d'infortuni sul lavoro sono edilizia e i pubblici esercizi.

Molto importante in questi casi la collaborazione tra il nucleo carabinieri della Direzione Lavoro e il Comando provinciale dei CC per l'individuazione degli obiettivi.

Nel 2011 sono state erogate ai datori di lavoro sanzioni amministrative pari a 3.687.803 euro con un incremento del 300% rispetto all'anno precedente.

Infine sono stati ottenuti buoni risultati anche con la diffida accertativa per crediti patrimoniali, strumento attraverso cui il lavoratore può avere soddisfazione dei suoi crediti retributivi (certi, liquidi, determinati ed esigibili) con l'emissione di 262 provvedimenti di questo tipo.